



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

**PRESIDIO
DELLA
QUALITÀ**

RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEIO: ANNO 2015



Il Presidio della Qualità di Ateneo, nominato con D.R. n. 49 del 2 febbraio 2016, è attualmente così composto:

Delegato del Rettore per la Qualità

- Prof. Alessandro GASPARETTO, Prof. ordinario ING-IND/13 - Meccanica applicata alle macchine - Dipartimento di Ingegneria Elettrica, Gestionale e Meccanica.

Componenti

- Dott. Gianpiero BRUNO - Servizio Sviluppo e controllo direzionale.
- Prof. Stefano COMINO, Prof. associato SECS-P/01 - Economia politica - Dipartimento di Scienze Economiche e Statistiche.
- Dott. Andrea GUARAN, Ricercatore universitario M-GGR/01 - Geografia - Dipartimento di Scienze Umane.
- Prof.ssa Alvisa PALESE, Prof. associato MED/45 - Sc. Infermier. gen., cliniche e pediatriche - Dipartimento di Scienze mediche e biologiche.
- Dott.ssa Sandra SALVADOR, Responsabile Area Servizi per la Ricerca.
- Sig. Renzo SHTYLLA, Rappresentante degli studenti.
- Dott. Lauro SNIDARO, Ricercatore universitario INF/01 - Informatica - Dipartimento di Matematica ed Informatica.
- Dott. Mauro VOLPONI, Responsabile Servizio Sviluppo e controllo direzionale.
- Dott.ssa Cristina ZANNIER, Responsabile Ufficio Programmazione Didattica - Area Servizi per la Didattica.



SOMMARIO

PREMESSA.....	4
1. Le attività del Presidio della Qualità nel 2015	5
1.1 Partecipazione dei componenti del PQ ad aggiornamenti / seminari / corsi di formazione	11
1.2 Sinergie con PQ di altri Atenei	11
2. Azioni di supporto e coordinamento del PQ agli attori del Sistema Qualità	13
3. Elementi in ingresso al PQ (riscontri, relazioni da stakeholders, Organi di Governo, Nucleo di Valutazione).....	15
4. Risultati, considerazioni, prospettive	17
4.1 Risultati	17
5.2 Obiettivi /Prospettive.....	27
5. ALLEGATI.....	31



PREMESSA

Il Presidio della Qualità, in sintonia con gli Organi di Governo dell'Ateneo, sta coordinando il sistema di AQ per promuovere un processo di miglioramento continuo, mirato a dare fiducia a tutte le parti interessate, sia interne sia esterne, e soddisfare i requisiti dell'accreditamento periodico della sede e dei Corsi di Studio. A tal fine nel 2015 sono state impostate azioni coordinate in stretto contatto con la Delegata alla Didattica, il Delegato alla Ricerca e il Nucleo di Valutazione, per guidare e tenere sotto controllo i processi inerenti l'accreditamento, in coerenza con gli obiettivi del Piano Strategico di Ateneo (PSA) e nella consapevolezza che se il PSA rappresenta la dimensione verticale da cui derivano gli obiettivi e le indicazioni che definiscono le priorità dell'Ateneo per i prossimi anni, la qualità finalizzata all'accreditamento periodico è la dimensione orizzontale che permea tutti i processi dell'Ateneo riguardanti la didattica, la ricerca e la terza missione. Queste due dimensioni sono in grado di creare valore aggiunto nell'ambito dell'AQ se sono condivise tra tutti gli *stakeholder* con un'adeguata attività di comunicazione e di disseminazione che rappresenta una vera e propria terza dimensione, aperta verso l'esterno, nell'ottica di una reale accountability, ovvero la consapevolezza da parte di tutti i soggetti coinvolti nei processi di accreditamento che devono rendere conto delle proprie decisioni ed essere responsabili per i risultati conseguiti.

La validità di questo approccio potrà essere verificata in sede di visita di accreditamento da parte di una Commissione di Esperti di Valutazione (CEV) dell'ANVUR che, a seguito della comunicazione ufficiosa dell'ANVUR, avvenuta durante l'incontro a Roma del 6 novembre 2015 e al quale hanno partecipato il Coordinatore del Presidio della Qualità, Prof. Alessandro Gasparetto e la Delegata per la Didattica, Prof.ssa Fabiana Fusco, dovrebbe avvenire dal 12 al 16 dicembre 2016.

Saranno oggetto di valutazione:

- 9 Corsi di Studio
- 2 Dipartimenti

L'ANVUR richiederà all'Ateneo di indicare:

- I 5 Corsi di Studio e 1 Dipartimento oggetto di valutazione
- Il nominativo di un referente di Ateneo

Successivamente l'ANVUR comunicherà all'Ateneo:

- I 4 Corsi di Studio e 1 Dipartimento oggetto di valutazione
- Il nominativo di un referente di ANVUR per la visita
- La composizione della CEV, per dar modo all'Ateneo di verificare eventuali incompatibilità
- Un calendario di massima della visita

Con queste premesse, la Relazione del Presidio della Qualità di Ateneo (PQ) per l'anno 2015 è finalizzata, così come, peraltro, le precedenti che avevano cadenza semestrale, a garantire un corretto flusso informativo sul sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo (AQ), consentendo agli Organi

di governo dell'Ateneo di disporre di informazioni quantitative e qualitative utili sia per le proprie prerogative di indirizzo della qualità nell'ambito delle procedure di accreditamento, sia per il raggiungimento degli obiettivi di qualità della didattica e della ricerca previsti dal Piano Strategico di cui l'Ateneo si è dotato il 27 marzo 2015.

1. Le attività del Presidio della Qualità nel 2015

Nel 2015 le attività del Presidio della Qualità sono state caratterizzate da un consolidamento dei contatti e dei confronti con gli Organi di Governo dell'Ateneo con partecipazioni alle sedute del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, non solo per la presentazione della Relazione ma anche per comunicazioni *ad hoc*. Frequenti sono stati i contatti con la Delegata per la Qualità, Prof.ssa Fabiana Fusco, con il Delegato per la Ricerca, Prof. Roberto Pinton, con il Nucleo di Valutazione, in particolare con il Coordinatore, Prof. Angelo Montanari, e con la Delegata per i Servizi di orientamento e tutorato, Prof.ssa Laura Rizzi.

A seguito di questi contatti sono state definite linee comuni di intervento, pur nell'ambito ciascuno delle proprie prerogative, con ricadute positive sui risultati ottenuti.

Nello specifico, con la Delegata per la Didattica e con l'Area Servizi per la didattica sono state create le basi per una predisposizione ancor più omogenea, rispetto all'anno precedente, delle Schede Uniche di Ateneo per i Corsi di Studio (SUA-CdS) e dei Rapporti di Riesame (RdR), mentre con il Delegato per la Ricerca e con l'Area Servizi per la ricerca è stata gestita la prima rilevazione dell'ANVUR effettuata con le Schede Uniche di Ateneo per la ricerca dipartimentale (SUA-RD).

Con il Nucleo di Valutazione, in attesa della nota esplicativa più volte anticipata dall'ANVUR e che dovrebbe chiarire compiti e funzioni del Nucleo e del Presidio, si è creato un rapporto di confronto e di scambio di informazioni che si è concretizzato anche nella partecipazione congiunta alla "visita interna" al corso di laurea magistrale interateneo in "Studi storici", avvenuta il 18 giugno 2015 presso l'Università degli Studi di Trieste e organizzata dal Nucleo di valutazione dell'Ateneo di Trieste. Presidio della Qualità e Nucleo di valutazione concorderanno nel 2016 un piano di visite interne, che coinvolgerà i CdS in linea con quanto richiesto dall'ANVUR. Con la Delegata per i Servizi di orientamento e tutorato è stato impostato un monitoraggio della "dispersione" e un'analisi delle immatricolazioni in un'ottica di miglioramento della qualità della didattica.

a) Schede della Ricerca Dipartimentale: Sua-Rd

Nell'ambito della rilevazione della SUA-RD che ha consentito all'ANVUR di raccogliere sistematicamente informazioni quantitative e qualitative sulla ricerca a livello di singoli atenei e delle loro articolazioni dipartimentali, Il Presidio della Qualità ha coordinato l'attività delle Commissioni di Assicurazione della Qualità (CAQ) costituite presso ciascun Dipartimento. Il Servizio Sviluppo e

controllo direzionale (SCON) e l'Area Servizi per la ricerca (ARIC) hanno agito in sintonia e in sinergia sia con le strutture amministrative dell'Amministrazione centrale, quali l'Area Organizzazione e personale (APER), l'Area Amministrazione e bilancio (ABIL) e i Servizi Integrati di prevenzione e protezione (SPEP), sia con quelle dei Dipartimenti nella raccolta dati, aggregazione e nell'effettiva compilazione delle 3 parti della SUA-RD, che si è conclusa ufficialmente il 04 maggio 2015.

La SUA RD, per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013 per i quali l'ANVUR ha richiesto la compilazione della Scheda, riguarda i seguenti aspetti per ciascun Dipartimento:

- 1) Obiettivi, risorse e gestione dei Dipartimenti;
- 2) Risultati della ricerca;
- 3) Terza missione.

L'attività connessa al reperimento dei dati previsti per la SUA-RD ha consentito a ciascun Dipartimento di svolgere per la prima volta, in modo concertato e con strumenti omogenei tra i diversi settori di ricerca, una riflessione mirata sui propri obiettivi di ricerca, sui punti di forza e di debolezza e sulle conseguenti azioni concrete di miglioramento nell'ambito della politica per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo. Appare inoltre opportuno ricordare che è stato possibile ottenere un censimento completo delle risorse umane e delle infrastrutture dipartimentali quali, ad esempio:

- il personale docente e tecnico-amministrativo,
- i laboratori di ricerca,
- le grandi attrezzature di ricerca,
- le biblioteche, il patrimonio bibliografico e
- la produzione scientifica.

Inoltre, è stata rilevata, con sistematicità e accuratezza, l'attività di terza missione con riguardo a:

- proprietà intellettuale (brevetti, private vegetali);
- *spin-off*;
- attività conto terzi (entrate conto terzi);
- *public engagement*;
- patrimonio culturale (scavi archeologici, poli museali, immobili storici);
- tutela della salute (trial clinici, centri di Ricerca Clinica e Bio-Banche, attività di educazione continua in Medicina);
- formazione continua (attività di formazione continua, curricula co-progettati);
- strutture di intermediazione (ufficio di Trasferimento Tecnologico, ufficio di Placement, incubatori, consorzi per la Terza Missione).



b) *Rapporti di Riesame (RdR)*

La predisposizione dei Rapporti di Riesame è stata curata dai Coordinatori dei Corsi di Studio, dai Componenti delle Commissioni di Assicurazione della Qualità (CAQ) e dal personale di supporto dei Dipartimenti. Quest'ultimo, in particolare, è stato costantemente in contatto con lo SCON per analisi e per estrazioni e interpretazioni *ad hoc* di dati. Il 16 dicembre 2015 il Presidio della Qualità, in sintonia con la Delegata per la Didattica, ha convocato i Coordinatori dei Corsi di Studio e il personale tecnico amministrativo di supporto per la didattica, per presentare sia il *format* per la predisposizione omogenea e confrontabile dei RDR (allegato alla presente Relazione), sia i dati che lo SCON mette a disposizione, ovvero:

FORMAT RdR annuale

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

ATTIVITÀ E SOGGETTI DEL RIESAME

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1a azioni correttive già intraprese ed esiti

1-b analisi della situazione, commento ai dati

1-c analisi dei punti di forza, delle aree da migliorare

1-d prassi di consolidamento (novità rispetto allo scorso anno)

1-e interventi correttivi

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

3 - ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

FORMAT RdR ciclico

INFORMAZIONI GENERALI SUL CORSO DI STUDIO

ATTIVITÀ E SOGGETTI DEL RIESAME

1 – LA DOMANDA DI FORMAZIONE

1a azioni correttive già intraprese ed esiti

1-b analisi della situazione, commento ai dati

1-c analisi dei punti di forza, delle aree da migliorare

1-d prassi di consolidamento

1-e interventi correttivi

2 - I RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI E ACCERTATI

3 – IL SISTEMA DI GESTIONE DEL CDS

DATI DISPONIBILI PER RdR

- Iscritti al I anno, di cui immatricolati I anno, di cui immatricolati puri (anche genere Maschi/Femmine).
- Immatricolati per provenienza geografica
- Immatricolati per provenienza geografica - dettaglio residenza
- Immatricolati per tipo di scuola
- Immatricolati per tipo di scuola - dettaglio tipologia scuola
- Immatricolati per Ateneo di provenienza (solo per lauree magistrali) - dettaglio Ateneo e corso
- Classe di voto maturità Immatricolati al I anno
- Voto mediano maturità Immatricolati al I anno
- Trasferimenti in entrata (ateneo e corso di provenienza, anno di corso di destinazione)
- Passaggi in entrata (corso di provenienza e anno di corso di destinazione)
- Laureati in corso e fuori corso per anno accademico
- Andamento di dati per coorte
 - o A - studenti con almeno 5 crediti, 12 crediti, voto mediano
 - o B - dettaglio Attività Didattica (A.D.) sostenute per a.a.
 - o C - a.a. e relative A.D. sostenute
 - o D - A.D. sostenute dagli studenti che si iscrivono al II anno
 - o E - A.D. sostenute dagli studenti che NON si iscrivono al II anno
- Dati di mobilità internazionale e tirocini (Fonte: elaborazioni SCON su dati ASTU)
- Azioni correttive intraprese precedentemente
- ALTRI DATI
 - o Dati delle pre-immatricolazioni
 - o Esiti delle prove d'accesso, test di ammissione, valutazione della preparazione personale degli studenti
 - o Posizionamento del CdS nelle indagini CENSIS
- Opinioni degli studenti sulle attività didattiche attraverso:
 - o questionari di valutazione della didattica (sito web CdS - a.a. 2014/15, fonte SCON)
- Opinioni degli studenti sui servizi ricevuti:
- Relazione della Commissione Paritetica.

Con riferimento ai RdR, è in fase di completamento un applicativo predisposto dall'Area Servizi informatici e multimediali (AINF) che nel 2016 consentirà a ciascun Coordinatore di CdS la compilazione dei RdR via *web* con un formato omogeneo e *user-friendly*.

c) Schede Uniche di Ateneo dei Corsi di Studio (Sua-CdS)

Il supporto alla predisposizione delle SUA-CdS è stato effettuato in collaborazione con la Delegata per la Didattica e con l'Area Servizi per la didattica ed è stato rivolto ai Coordinatori dei Corsi di Studio e al personale di supporto dei Dipartimenti. Quest'ultimo, in particolare, è stato costantemente in contatto con lo SCON per analisi e estrazioni di dati analoghi a quelli descritti per i RdR.

d) Le "visite interne" dei CdS

Il Presidio della Qualità, in accordo con gli Organi di governo dell'Ateneo, ha ritenuto opportuno effettuare delle "visite interne" dei CdS, simulando quelle che saranno effettuate dalle CEV dell'ANVUR. È stato pertanto predisposto un piano di lavoro che si è articolato nei seguenti incontri:

- a) 2 marzo 2015: definizione modalità di svolgimento e proposta (sulla base Linee guida di Accredimento Periodico delle sedi e dei CdS);
- b) 18 marzo 2015: analisi preliminare dei documenti e definizione di indicazioni;
- c) 5 maggio 2015: *Debrief* dopo la prima visita sulla fattibilità programma di visite su tutti i CdS.

In particolare:

In merito alle risorse coinvolte nelle visite ai CdS, si è stabilito di prevedere, per ogni visita, una squadra di tre componenti di cui due del Presidio della Qualità (uno dello SCON e un docente dell'area di riferimento del CdS) e una unità di personale tecnico-amministrativo di supporto alle attività di accreditamento e appositamente formato, tramite un incontro informativo sulla base delle Linee guida UNI EN ISO 19011 (linee guida per *audit* dei sistemi di gestione) e delle Linee guida di Accredimento Periodico delle sedi e dei CdS dell'ANVUR.

E' stato inoltre predisposto un *format* ad hoc che supporta sia la conduzione delle visite sia la redazione del resoconto della visita stessa (cfr Allegato1: R_Check-list audit).

Sono state eseguite le visite ai corsi di:

- | | | | |
|----|----------|---------|--|
| 1. | LM-18&19 | 765 | Comunicazione multimediale e tecnologie dell'informazione |
| 2. | L-10 | 715 | Lettere |
| 3. | LM-77 | 746 | Banca e Finanza |
| 4. | LM-59 | 742 | Comunicazione integrata per le imprese e le organizzazioni |
| 5. | L-20 | 708 | Relazioni pubbliche |
| 6. | L-25 | 721 | Viticultura ed Enologia |
| 7. | LM-69 | 729 | Viticultura, Enologia e Mercati Vitivinicoli |
| 8. | LMG-01 | 337 | Giurisprudenza |
| 9. | L-SNT/1 | 771/782 | Infermieristica (UD/PN) |

Dalle evidenze raccolte durante le “visite interne”, sono emersi alcuni rilievi ricorrenti tra i diversi CdS riguardanti, ad esempio, le necessità di aggiornare le consultazioni con il mondo del lavoro e di ampliare la rappresentatività geografica degli stessi, di rendere coerenti le informazioni sui siti *web* dei CdS relativamente alle schede insegnamento, con riguardo anche ad un maggior dettaglio sulle modalità di accertamento.

In particolare, il Presidio della Qualità, in sinergia con la Delegata per la Didattica, ha predisposto e diffuso ai Coordinatori dei CdS un *format* per le schede insegnamento, in modo da rendere uniformi le informazioni pubblicate nei vari CdS (cfr. Allegato 2: Scheda Insegnamento).

Inoltre in merito all'utilizzo del Rapporto di Riesame, sono emerse le necessità di rendere coerente l'analisi dei dati con i punti di debolezza e di forza evidenziati nella tabella “SWOT”, di utilizzare con coerenza la data presunta di realizzazione (che non coincide con la data di compilazione del documento stesso) e quella di “convertire” a procedure vere e proprie del CdS, le azioni correttive che vengono ripresentate ogni anno.

Lo svolgimento delle visite ha permesso di illustrare, oltre alla presentazione già svolta in un incontro dedicato, le funzioni e le caratteristiche del Riesame ciclico che è stato predisposto per i RdR 2016 dai Coordinatori dei CdS che presumibilmente saranno indicati all'ANVUR non appena perverrà all'Ateneo la comunicazione ufficiale dell'ANVUR riguardo alla visita della CEV.

e) Supporto ai lavori delle Commissioni Paritetiche

Il Presidio della Qualità ha elaborato un documento di Linee guida per l'attività delle Commissioni Paritetiche (CP) (Cfr Allegato 3: Linee Guida per le attività delle Commissioni Paritetiche) sia in risposta ai molti quesiti pervenuti dalle Commissioni Paritetiche in merito alla loro operatività, sia nell'ottica che le relazioni delle CP costituiscono e costituiranno sempre di più, fonti primarie di informazioni all'interno dell'Ateneo (Presidio della Qualità, NdV, Dipartimenti e CdS) e all'esterno (ANVUR, CEV).

Tali Linee Guida, pur non essendo un riferimento regolamentare, rappresentano un utile riferimento operativo per il funzionamento delle Commissioni, in quanto richiamano, oltre che norme già in vigore, anche consuetudini applicabili concretamente (come, ad esempio, la gestione dell'integrazione della componente studentesca per fine carriera precedenti rappresentanti, la comunicazione delle rinunce in corso di mandato, la convocazione delle riunioni, la gestione in via telematica delle stesse, la definizione della maggioranza).

L'attività della CP è stata supportata dallo SCON anche con la predisposizione di elaborazioni standard, sulla base di quelle rese disponibili per i RdR, e *ad hoc*, su richiesta dei singoli Presidenti di CP.

f) Monitoraggio "dispersione" e analisi immatricolazioni

Con riferimento alla Programmazione triennale 2013-2015 e, in particolare, all'indicatore A2 "Numero di studenti che si iscrivono al II anno dello stesso corso di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 12 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. t-1", sono state intraprese dal Presidio della Qualità e dalla Delegata per i Servizi di orientamento e tutorato, delle azioni mirate alla riduzione della "dispersione studentesca".

Per consentire un monitoraggio costante della performance degli studenti immatricolati, a ciascun Coordinatore di CdS sono state periodicamente inviate delle tabelle che riportano, per le coorti di immatricolati "2012/2013", "2013/2014" e "2014/2015", il quadro riassuntivo delle Attività Didattiche (AD) di base e caratterizzante del primo anno acquisite durante il primo anno di corso.

Tale monitoraggio si concretizza in tre invii da parte del Servizio Sviluppo e controllo direzionale (SCON), nei mesi di novembre, marzo e luglio.

g) Repository

Nel 2015 è iniziata l'implementazione di un *repository* in cui archiviare la documentazione di riferimento per il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, per poterla rendere disponibile, selettivamente, a diverse tipologie di utenti.

1.1 Partecipazione dei componenti del PQ ad aggiornamenti / seminari / corsi di formazione

Nel periodo di riferimento, vi è stata la partecipazione di alcuni componenti del PQ e del Delegato per la Qualità agli eventi di seguito descritti:

ENTE ORGANIZZATORE	LUOGO	PERIODO	ARGOMENTO
CRUI	ROMA- Univ. Studi Roma Tre	5-6 maggio	Rapporto tra il sistema di Assicurazione della Qualità applicato nell'istruzione superiore italiana e il modello europeo
CRUI	ROMA- Fondazione CRUI	2 luglio	Le procedure di accreditamento periodico e la valutazione dei requisiti di assicurazione qualità

Va inoltre segnalato che 3 componenti del PQ e in tutto 4 in Ateneo, sono stati inseriti dall'ANVUR, nell'albo degli esperti disciplinari nella valutazione dei CdS.

1.2 Sinergie con PQ di altri Atenei

Nell'ottica che l'incontro tra Presidi della Qualità operanti in Atenei diversi rappresenta un'opportunità di confronto su esperienze diverse e uno spunto di *bench-marking* nell'applicazione delle procedure del



Sistema di Qualità disegnato secondo gli standard AVA, continua lo scambio di conoscenze, procedure, *best practice* avviato con il Presidio della Qualità delle Università libera di Bolzano e di Trieste.

In particolare, si è potuto prendere spunto da una procedura dell'Ateneo di Bolzano, relativa alle modalità di accertamento e a come le modalità di accertamento siano correlabili ai descrittori di Dublino. Per contro, l'Ateneo di Udine ha fornito ai colleghi di Bolzano uno spunto per l'avvio dell'attività delle visite di verifica, tramite la condivisione di una presentazione sulle modalità di svolgimento degli *audit* e il format predisposto per la conduzione e la successiva verbalizzazione delle visite stesse.

Per quanto attiene agli scambi con l'Università di Trieste, particolare menzione va fatta relativamente alla partecipazione di un componente del PQ e di un componente del Nucleo di Valutazione ad un'attività di valutazione del corso di studi LM Studi storici dal medioevo all'età contemporanea, interateneo tra Udine e Trieste, promossa dal Nucleo di Valutazione di Trieste.

L'*audit* si è svolto il 18 giugno a Trieste e ha rappresentato un'occasione di *bench-marking* relativamente alla conduzione delle visite ai CdS, da cui è emerso un parere della prof.ssa Trombetti, la cui competenza e professionalità sono state acquisite in numerosi anni di lavoro all'Università di Bologna e di collaborazione con l'ANVUR. Secondo la dott.ssa Trombetti, l'attività del Presidio della Qualità di Udine, con riferimento agli *audit* interni finora effettuati e anche programmati, rappresenta una scelta che ha di fatto anticipato le intenzioni dell'ANVUR contenute nelle recenti linee guida per le relazioni dei Nuclei. La Dott.ssa Trombetti ha espresso apprezzamento e sorpresa per l'iniziativa del PQ di Udine e ha dichiarato inoltre che tale iniziativa non trova, al momento, riscontri in altri atenei.

2. Azioni di supporto e coordinamento del PQ agli attori del Sistema Qualità

Il Presidio della Qualità ha organizzato gli incontri, di seguito elencati, a supporto degli attori del Sistema di Qualità di Ateneo per lo svolgimento delle procedure come previste dal Documento Unico AVA (Autovalutazione, Valutazione, Accreditamento).

	DATA RIUNIONE	ARGOMENTO	SOGGETTI COINVOLTI
1	15/04/2015	FORMAZIONE REFERENTI DIPARTIMENTALI PER LA DIDATTICA	REFERENTI DIPARTIMENTALI PER LA DIDATTICA
2	23/04/2015	RIESAME CICLICO	COORDINATORI CDS, REFERENTI DIPARTIMENTALI PER LA DIDATTICA
3	19/05/2015	SOFTWARE RIESAME ANNUALE	COORDINATORI CDS, REFERENTI DIPARTIMENTALI PER LA DIDATTICA, AINF
4	11/11/2015	VERSO L'ACCREDITAMENTO PERIODICO DELL'ATENEО E DEI CORSI DI STUDIO NEL 2016	REFERENTI DIPARTIMENTALI PER LA DIDATTICA
5	16/12/2015	RIUNIONE SU «RAPPORTI DI RIESAME ANNUALE E CICLICO»	COORDINATORI CDS, REFERENTI DIPARTIMENTALI PER LA DIDATTICA

In riferimento agli incontri citati sopra, si rilevano i più significativi contenuti emersi.

- 1) La procedura di svolgimento delle visite di monitoraggio, è una procedura consolidata, anche in ragione alle norme esistenti che ne descrivono le modalità (UNI EN ISO 19011:2012).

Nel complesso, la visita di monitoraggio si svolge nel rispetto della piena trasparenza, in quanto prevede che la data della visita venga programmata e che vengano anticipati al CdS quali saranno gli argomenti oggetto della visita stessa.

La visita inizia con una riunione di apertura, è finalizzata alla ricerca degli elementi o evidenze oggettive a conforto dei vari punti presenti nella *check-list*, si chiude con una riunione in cui si dichiarano i rilievi emersi.

Tra i criteri della gestione della visita di monitoraggio, è importante il criterio di campionamento, secondo cui, per ogni voce da "controllare" non si controllano tutte le attività relative, ma si scelgono dei campioni (es. tra tutte le azioni correttive, vanno scelte alcune). Piuttosto, una volta scelto l'oggetto della visita, si procede approfondendo ulteriori elementi o si cercano i collegamenti con attività dell'AQ che rientrano in altri punti della *check-list*.

Nella conduzione della visita, è opportuno tenere sempre presente quali sono gli scopi principali della visita, che sono i seguenti:

- verificare l'efficacia dell'AQ, ovvero se i CdS mettono in atto le principali procedure (previste dalla SUA) e se queste portano all'identificazione di obiettivi di miglioramento e alla conseguente messa in atto di quanto stabilito;

- contribuire alla diffusione della cultura della qualità, in modo da creare un coinvolgimento attivo delle parti coinvolte e interessate dall'AQ.

Le visite di monitoraggio, nei loro contenuti, riferiscono sempre alle Linee Guida di Accredimento Periodico, di conseguenza riferiscono alle Linee Guida anche i rilievi degli auditor, basati sempre su evidenze oggettive, elementi documentati e non pareri.

- 2) Il Riesame Ciclico, a differenza di quello annuale, ha una prospettiva che abbraccia l'intero progetto formativo essendo riferito all'intero ciclo.

Si applica quando uno specifico Corso di Studio ha necessità di effettuare analisi e riflessioni più approfondite che porteranno ad una riprogettazione del Corso di Studio, oppure in preparazione a una visita di accreditamento periodico, se un CdS scelto tra quelli presentati dall'Ateneo o a regime, per tutti i CdS, dopo la visita di Accredimento Periodico.

Il Riesame Ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità degli obiettivi di formazione e del sistema di gestione utilizzato dal Corso di Studio per conseguirli.

Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione che sta alla base del Corso di Studio, l'attualità delle figure professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal Corso di Studio nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione del Corso di Studio.

Il Presidio della Qualità ha elaborato il format per la compilazione del riesame ciclico (cfr. Allegato 4: Riesame Ciclico).

- 3) Ai fini della miglior gestione del Rapporto di Riesame, il Presidio della Qualità ha intrapreso i lavori con il supporto di AINF, per l'architettura di un *software* per il Rapporto di Riesame. Tale software, ha lo scopo di ottimizzare:

- la redazione del documento del Rapporto di Riesame e la sua stampa;
- l'estrazione delle informazioni catalogate e uniformi tra tutti i CdS per un'analisi e una gestione di informazioni e un aggiornamento in corso d'opera della realizzazione delle azioni correttive programmate, in modo da costituire un vero e proprio strumento di gestione del CdS e non più una compilazione statica "*semel in anno*".

3. Elementi in ingresso al PQ (riscontri, relazioni da stakeholders, Organi di Governo, Nucleo di Valutazione)

Il Presidio della Qualità, sulla scorta di quanto contenuto nella relazione del Nucleo di Valutazione 2014 (D.Lgs. 19/2012 artt.12 e 14), ha recepito alcune raccomandazioni, di cui si riporta sotto lo stato di avanzamento come azioni attuate dal PQ o promosse dallo stesso:

RACCOMANDAZIONE	STATUS (data= già svolto X= in programma)
Rafforzamento dell'azione di coordinamento nei confronti, in particolare, delle Commissioni Paritetiche (CP); nella logica del sistema di qualità secondo l'ANVUR, si ritiene che le relazioni delle CP dovrebbero seguire linee guida sostanzialmente coerenti con quelle adottate dai Nuclei per la relazione annuale AVA, per la quale possono costituire una base di analisi e di valutazione	nov/14
Affinamento dell'operazione di raccolta, sintesi e classificazione dei Rapporti di riesame, con la condivisione a priori con il Nucleo delle modalità, e l'estensione di essa anche alle relazioni CP	nov/14
Un'azione coordinata a livello di Ateneo volta a dare struttura e impostazione più corrette e omogenee alla definizione degli obiettivi dei corsi e a promuovere fra i docenti una maggiore consapevolezza al riguardo	nov/14
RACCOMANDAZIONE	STATUS (data= già svolto X= in programma)
Introduzione di un <i>format</i> comune di Ateneo, appositamente ripensato, per le schede degli insegnamenti	mag/15
Più in generale, viste anche le segnalazioni degli studenti, appare necessaria una razionalizzazione del sito web di Ateneo per la parte sulla didattica	nov/14
Il confronto con il mondo del lavoro a scopo di verifica e 'manutenzione' della attinenza dei contenuti (e dei livelli) formativi dei corsi rispetto alle esigenze dei sistemi professionali non è stato (con alcune eccezioni di alcuni corsi) (ri)attivato con l'introduzione del sistema AVA. L'Ateneo potrebbe incentivare i corsi e/o i dipartimenti in questo senso, anche suggerendo soluzioni alternative rispetto a una rituale 'consultazione' periodica, quali colloqui con singoli professionisti, tecnici, dirigenti pubblici, indagini mediante questionari, o altro	nov/14
Una funzione importante per il radicamento sul territorio, innanzitutto a fini sia conoscitivi, è svolta nel caso di alcuni corsi (in particolare Ingegneria gestionale, Ingegneria elettronica) dalle associazioni di laureati. L'Ateneo potrebbe promuoverle, anche in un quadro unitario (<i>alumni</i> dell'Università di Udine), come buona pratica	X
Per il miglioramento dell'organizzazione didattica (che riceve valutazioni complessive mediocri dagli studenti), un aspetto da curare (stando al questionario dei servizi) può essere l'attenzione alle esigenze degli studenti pendolari (ottimizzazione orari e calendari) e agli studenti lavoratori, impossibilitati a frequentare regolarmente, con l'attivazione di servizi di supporto (registrazioni audio, materiali online, biblioteche aperte in orario serale e il sabato)	nov/14
Per il miglioramento dell'organizzazione della didattica, si ritiene possano rappresentare un punto di forza i referenti dipartimentali per la didattica, le cui competenze possono essere ulteriormente sviluppate, con opportuna formazione; ciò con riferimento a operazioni di	nov/14



monitoraggio e analisi di dati (potrebbero essere avviati all'uso del DATA MART di Ateneo), ma anche a funzioni di contatto con gli studenti e di formulazione di proposte per il miglioramento organizzativo	
Con riferimento alle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti, riprendendo quanto indicato nell'apposita sezione, il Nucleo ritiene di formulare le seguenti proposte: - adozione di modalità e/o di parametri tecnici volti a recuperare studenti attualmente rimasti esclusi dalla valutazione; - inserimento nel questionario di una domanda sulla valutazione complessiva del corso; - revisione delle modalità di costruzione dell'indicatore di sintesi; - adozione, sul modello di esperienze attuate da altri Atenei, di forme di più ampia divulgazione o comunque di valorizzazione delle opinioni raccolte che potrebbero avere positive ricadute su studenti e docenti, come l'organizzazione, con il coordinamento del Nucleo di Valutazione e del Presidio della Qualità di Ateneo, di "giornate" dedicate alla valutazione della didattica con iniziative gestite dai Dipartimenti o dai Corsi di studio, che consentano di creare i presupposti per una cultura della valutazione, finalizzata al miglioramento continuo della didattica	giu/15

4. Risultati, considerazioni, prospettive

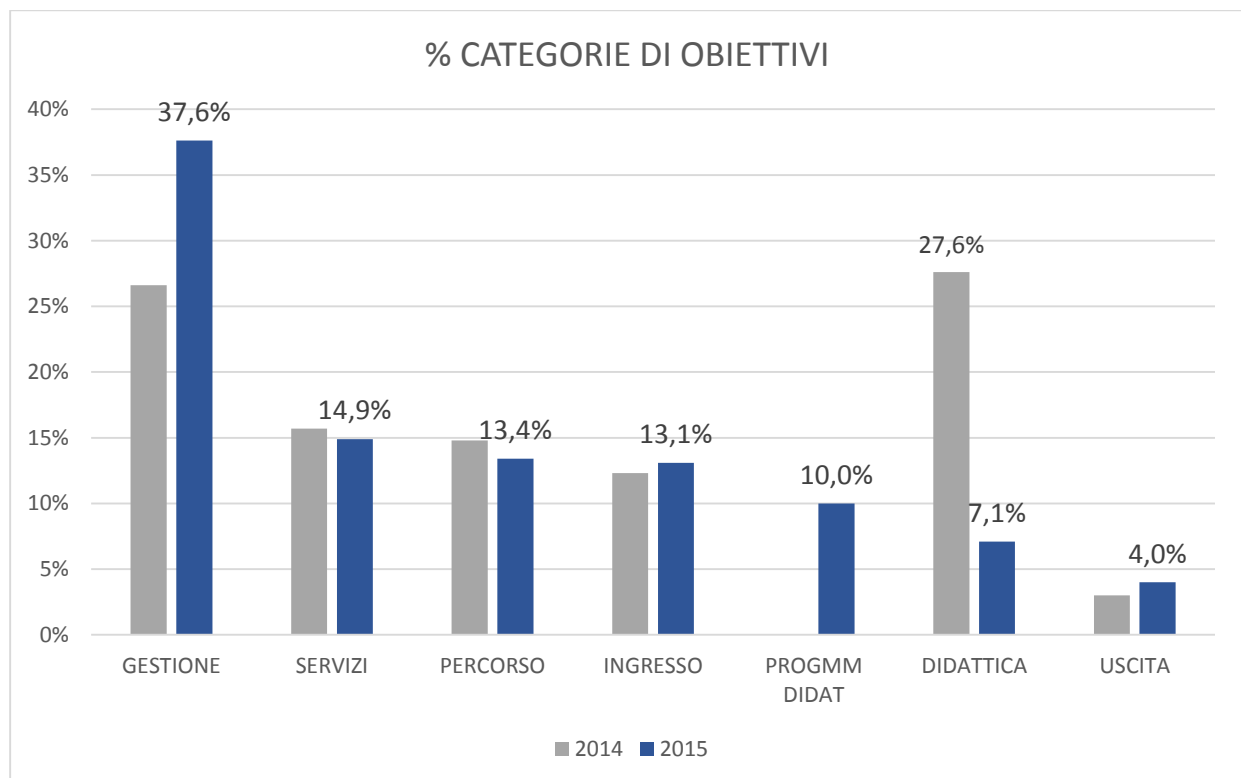
4.1 Risultati

Tra tutte le procedure in atto facenti parte del Sistema Qualità, si rileva in particolare la situazione relativa all'utilizzo dello strumento del Rapporto di Riesame nei CdS. Essa mette in evidenza che gli strumenti del Sistema di Qualità hanno la valenza di strumenti gestionali dei Corsi di Studio, aventi impatto diretto sulla loro efficacia, nei termini di identificazione degli obiettivi e di monitoraggio dei risultati. I Corsi di Studio, nel contesto dello svolgimento del Rapporto di Riesame, hanno condotto un'autovalutazione, conclusasi il 31 gennaio 2015, che ha comportato una definizione di obiettivi di miglioramento in base alle criticità e ai punti di forza.

Sulla base di ciò, i CdS hanno stabilito in tutto 1104 azioni correttive di miglioramento, di cui 555 derivanti dagli anni precedenti e 549 stabilite a gennaio 2015.

In seguito vengono dettagliate le statistiche relative agli obiettivi di miglioramento correlate alle azioni.

Grafico 1: Categorie di obiettivi di miglioramento in percentuale, 2015 vs 2014



Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

Dal grafico relativo alle categorie degli obiettivi di miglioramento dei CdS, emerge che per l'anno 2015, sono stati scelti obiettivi:

- in prevalenza (il 37,6%), relativi alla gestione del CdS che possono riguardare gli aspetti di didattica (es. orari, appelli), di internazionalizzazione (es. nuove convenzioni, monitoraggi su banche dati), qualità (es. partecipazione studenti alla gestione del CdS); risorse, territorio (es. implementare sinergie con mondo del lavoro per convenzioni tirocini-promozione figura professionale);
- per circa il 15% relativi ai servizi che possono riguardare la comunicazione (es. comunicazione agli studenti tramite il sito web), le infrastrutture (es. miglioramento stato aule, attribuzione nuovi spazi), il diritto allo studio, i servizi interateneo (es. utilizzo delle stesse procedure amministrative), le biblioteche;
- per un complessivo 30% circa obiettivi relativi alle fasi di ingresso, percorso e uscita che hanno, tra le voci in comune, l'orientamento e la regolarità del percorso;
- per circa il 10 % relativi alla programmazione della didattica (es. revisione test di ingresso, modifica dell'esame di laurea, coerenza tra obiettivi formativi e insegnamenti, verifica sovrapposizione programmi insegnamenti);
- per il 7,1% relativi alla didattica (es. didattica "integrata" con seminari o con incremento ore di laboratori, didattica erogata in inglese, materiali relativi alla didattica accessibili su supporto informatico, etc.).

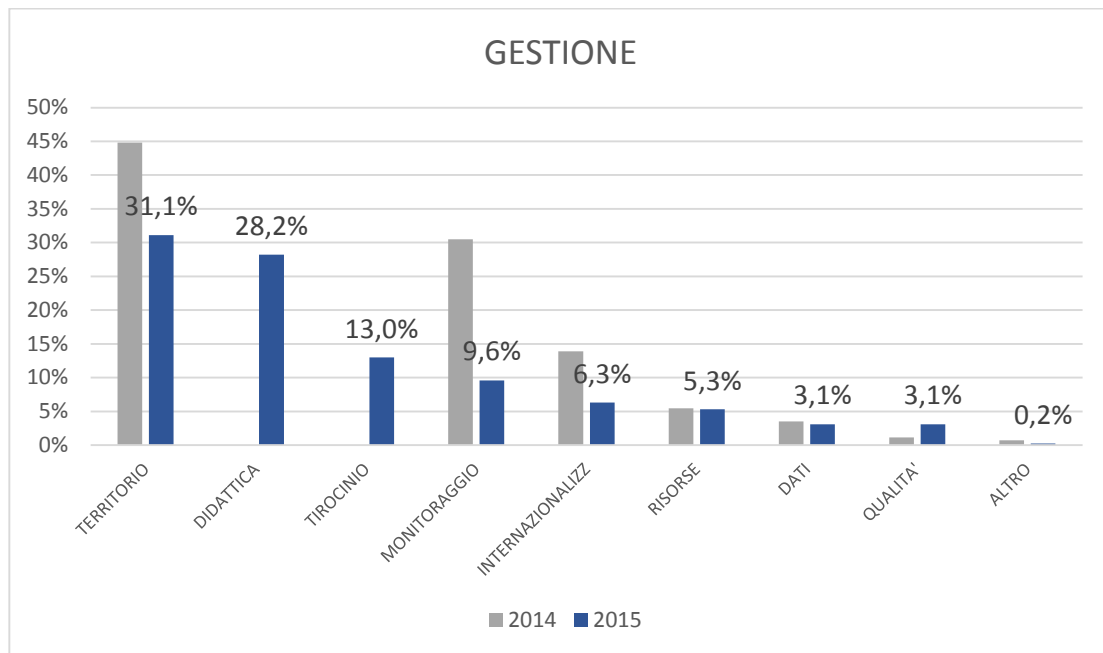
Rispetto all'anno 2014, si nota che la voce di:

- "Gestione" è aumentata dal 26,6% al 37,6%, questo è dovuto ad una ricalibrazione della definizione delle categorie per cui la categoria della "Didattica gestione" è confluita in "Gestione didattica". In realtà ciò fa emergere come la "gestione dei CdS" sia un aspetto di rilievo che assorbe l'attenzione e le risorse dell'Ateneo;
- "Didattica" è diminuita dal 27,6% al 7,1% sia per la ragione sopradescritta ma anche perché, nella ricalibrazione delle categorie, si è deciso di dedicare alla voce "Didattica programmazione" una categoria a sè: "Programmazione";
- "Programmazione" è una nuova introduzione rispetto all'anno scorso. Il fatto di aver creato questa categoria dedicata (proveniente da Didattica programmazione) vuole riflettere le tendenze mostrate dall'ANVUR in merito all'attenzione sulla programmazione dell'offerta formativa come si evince dallo spazio dato alla programmazione nelle SUA CdS e anche dalle *check-list* di verifica dei CdS nelle Linee guida di Accreditamento periodico delle sedi e dei CdS.

Inoltre va notato che il rapporto tra gli obiettivi relativi alla programmazione (10%) e alla gestione (37,6%) è 10/37,6.

Si auspica che tale rapporto, man mano, diventi pari a uno o diventi maggiore di 1, per riflettere la tendenza promossa dall'ANVUR, cioè l'importanza ricoperta da una buona programmazione.

Si potrebbe tendere ad una programmazione ben strutturata che richieda in fasi successive, nella gestione del processo, cioè nell'erogazione della didattica vera e propria, minor interventi.

Grafico 2: Sottocategorie degli obiettivi di GESTIONE in percentuale, 2015 vs 2014


Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

Legenda: categorie e sottocategorie degli obiettivi di GESTIONE

	CAT	TIPO	DESCRIZIONE *
G E S T I O N E	GEST	DATI	ottenere dati attendibili, puntuali
	GEST	DIDA	miglior distribuzione orari, appelli d'esame - allineamento dei moduli complementari con insegnamento relativo - definizione dei criteri per insegnamenti complementari - miglioramento interazione docente-studente
	GEST	INTZ	stringere nuove convenzioni internazionali o creare i presupposti per l'internazionalizzazione dei corsi
	GEST	MNTR	necessità monitoraggi ulteriori o di implementazione di nuovi strumenti di monitoraggio o banche dati
	GEST	QUAL	Promuovere la partecipazione degli studenti alla gestione del Corso - Sensibilizzare i docenti in merito all'utilità del processo di AQ - Recepimento osservazioni della commissione paritetica
	GEST	RSRS	ottenere una miglior gestione o attribuzione fondi/risorse/docenti
	GEST	TERT	implementazione, perfezionamento di sinergie con soggetti del lavoro e delle professioni anche a scopo tirocinio, a scopo di indagine per conoscere meglio le figure professionali, a scopo di promozione della professione, per seminari integrativi, per avvio di sinergie di altro tipo
	GEST	TRCN	agevolare l'accesso ai tirocini - strutturare l'offerta e la valutazione dei tirocini - incremento della fruizione di tirocini pre-laurea in azienda - rivalutare l'attività di tirocinio; Verifica e monitoraggio tirocini - costituzione di una Commissione di tirocinio - valutazione della qualità dei tirocini attivati presso le aziende - valutazione dei tirocini tramite questionari - etc.
	GEST	ALTR	altro (promuovere la conoscenza dei processi di Assicurazione Qualità - regolamentare i viaggi di studio extra moenia)

Nella legenda, rispetto all'anno scorso, sono stati introdotti i nuovi "tipo": DIDA, QUAL, TRCN.

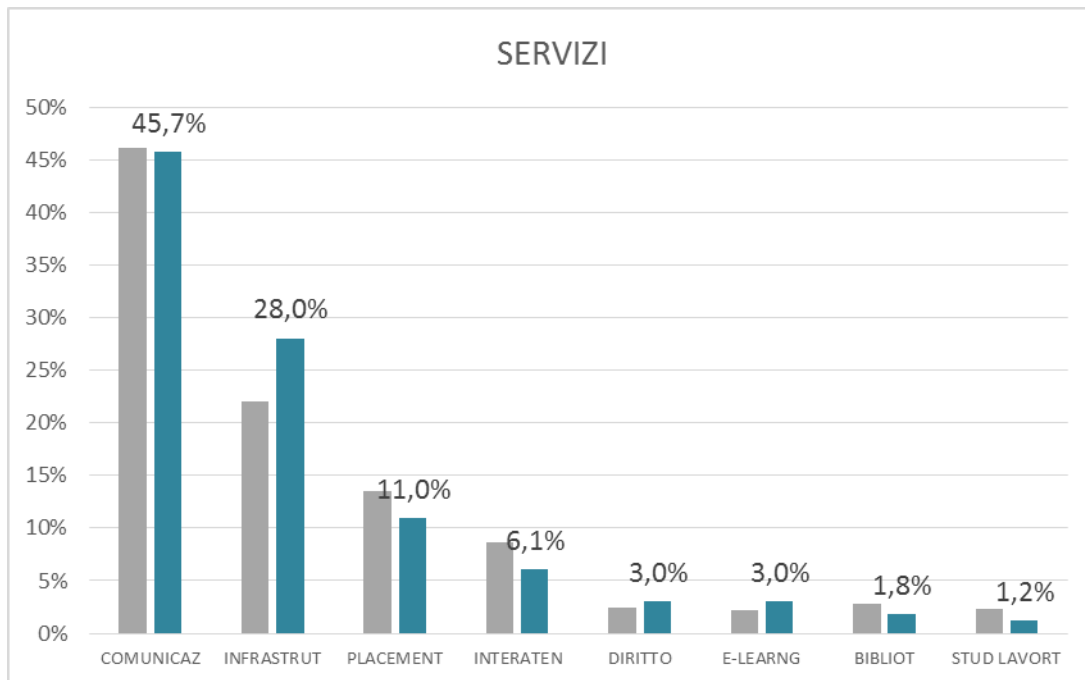


La voce REAG (misura della reazione del CdS rispetto alle dinamiche della qualità) è stata assorbita da QUAL, dove sono comprese anche le voci relative al coinvolgimento degli studenti nella gestione del CdS.

Come l'anno scorso, la voce più rilevante riguarda il territorio che rappresenta il forte impegno, inteso dai CdS, nelle interazioni con il territorio per la stipula di convenzioni di tirocinio, per promuovere le figure dei laureati e altro.

La voce "gestione didattica", la seconda per importanza con il 28,2%, include anche l'aspetto dell'interazione docenti-studenti.

Va rilevata la voce QUAL, per quanto numericamente poco significativa, perché sarebbe una voce da rafforzare negli anni, visto che include anche il coinvolgimento degli studenti nella gestione del CdS e anche del Sistema di Assicurazione di Qualità del CdS.

Grafico 3: Sottocategorie degli obiettivi di SERVIZI in percentuale, 2015 vs 2014


Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

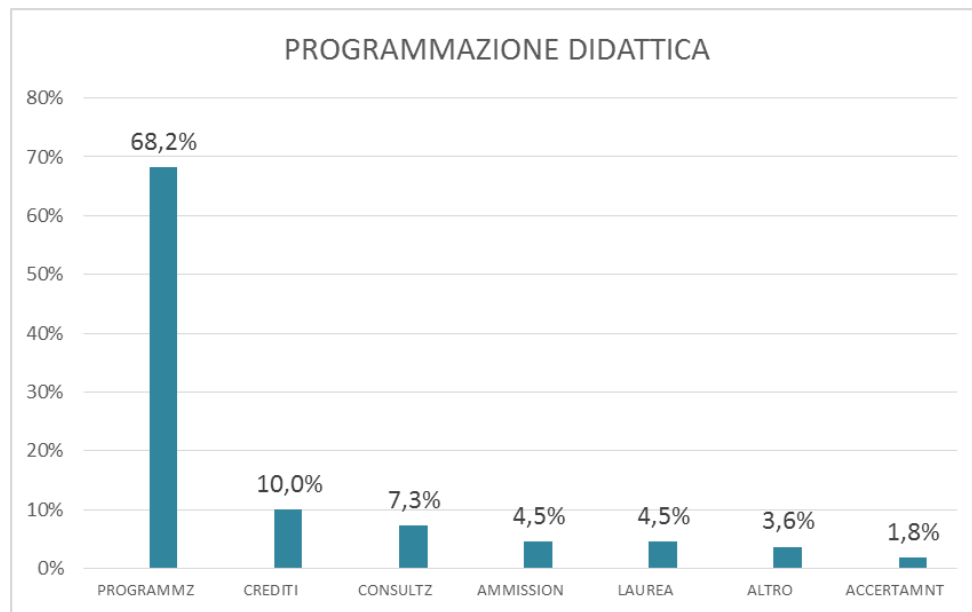
Legenda: categorie e sottocategorie degli obiettivi di SERVIZI

	CAT	TIPO	DESCRIZIONE *
S E R V I Z I	SERV	BIBL	aumentare nr riviste consultabili nelle biblioteche - miglioramento servizi bibl. - incontri di divulgazione sulle risorse elettroniche
	SERV	COMM	migliorare la comunicazione a studenti tramite il sito - migliorare la tempestività della pubblicazione notizie sito - miglioramento e promozione dell'utilizzo del servizio mailing spes - divulgazione risultati in incontri con docenti
	SERV	DRTT	migliorare il servizio diritto allo studio - prevedere meccanismi di rimborso per attività didattiche di tirocinio
	SERV	INFR	attribuzione nuovi spazi, miglioramento stato aule , logistica aule, potenziamento rete wi-fi, adeguamento laboratori didattici
	SERV	ITRA	migliorare servizi per corsi interateneo (visite alle sedi dei MD, dei tutor, utilizzare stesse procedure amministrative, stessi contatti esterni per tirocini, per mobilità internazionale - integrazione procedure/documenti)
	SERV	PLCT	potenziare servizio Placement - attivazione di un Comitato di indirizzamento - creazione di una banca dati, di una bacheca elettronica-favorire il reclutamento dei laureati da parte delle aziende
	SERV	STLV	implementare o migliorare i servizi mirati a studenti lavoratori
	SERV	ELRN	servizi di teledidattica anche per sinergie in corsi interateneo - formazione docenti all'uso della tecnologia
	SERV	ALTR	altro

Le voci più rappresentate riguardano gli obiettivi relativi alla comunicazione. In lieve crescita rispetto all'anno scorso gli obiettivi relativi al miglioramento delle infrastrutture.



Va notato che la percentuale relativa ai servizi per gli studenti lavoratori è molto bassa. Ciò si pone in contrapposizione con quanto richiesto dal Requisito 1 delle Linee guida di Accreditamento Periodico in merito alle politiche stabilite dagli Organi di governo dell'Ateneo. Questa prevede che *"si deve mettere in evidenza se e in quale forma l'Ateneo abbia adottato un piano di reclutamento degli studenti lavoratori - o comunque con difficoltà per la frequenza - e una progettazione dei percorsi formativi e dei relativi supporti correlati alle loro esigenze"*.

Grafico 4: Sottocategorie degli obiettivi di PROGRAMMAZIONE DIDATTICA in percentuale, 2015 vs 2014


Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

Legenda: categorie e sottocategorie degli obiettivi di PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

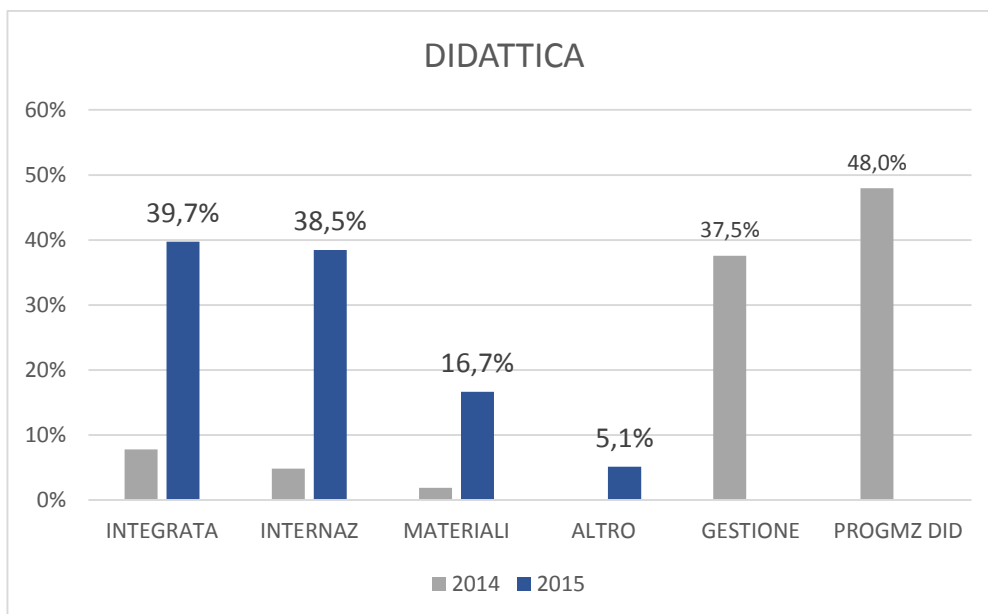
	CAT	TIPO	DESCRIZIONE *
P R O G R A M M A Z D I D A T T I C A	PRGD	ACCT	maggior articolazione relativa alla descrizione delle modalità di accertamento - qualsiasi cambiamento relativo alle modalità di accertamento
	PRGD	AMMS	Revisione del test d'ingresso e modalità di recupero - ridefinire - ridurre il numero di posti in ingresso
	PRGD	CNSL	attivare il Comitato di Indirizzamento - aggiornare /ampliare la consultazione con le organizzazioni rappresentative della produzione - qualsiasi azione di coinvolgimento del mondo della produzione nella definizione dell'offerta formativa / figure professionali, etc.
	PRGD	CRDT	Verifica del carico didattico - aumento dei CFU in una determinata area - ridefinizione dei CFU attribuiti ad uno o più insegnamenti - etc. - monitorare la congruenza tra programmi degli insegnamenti e carico di lavoro
	PRGD	LAUR	modifica dell'esame di laurea - modifica o messa a punto della prova finale
	PRGD	PRGM	migliorare la coerenza degli obiettivi formativi di alcune aree disciplinari - riformulazione dell'offerta formativa - coordinamento tra i programmi degli insegnamenti - verificare sovrapposizione contenuti per specifici insegnamenti - coerenza nella programmazione -revisione dei programmi di specifici insegnamenti
	PRGD	ALTR	garantire la stabilità del percorso formativo, rispetto ai piani di studio pregressi - miglioramento delle conoscenze riguardanti gli aspetti giuridici e fiscali riguardanti l'esercizio della professione -promuovere la conoscenza delle peculiarità dello specifico profilo professionale presso i docenti di nuova nomina e la loro integrazione con gli altri docenti

Come già anticipato, la categoria programmazione didattica è derivata dalla categoria "Didattica programmazione" ed è stata articolata nei tipi sopradescritti.

La voce più rappresentata per il 68,2% riguarda la programmazione in senso stretto, successivamente per il 10% vi sono obiettivi sugli adeguamenti dei CFU. Le altre voci, relative alla consultazione con il mondo del lavoro, alla definizione delle modalità di ammissione, alla definizione della prova di laurea e alle modalità di accertamento sono tutte inferiori al 10%.

Anche qui, la voce accertamento (1,8%) si ritiene sia poco rappresentata in confronto al miglioramento richiesto per soddisfare i requisiti sulla descrizione delle modalità di accertamento sulle schede di insegnamento e dall'importanza rivestita da questo punto in ambito SUA CdS e Requisiti di accreditamento.

Grafico 5: Sottocategorie degli obiettivi di DIDATTICA in percentuale, 2015 vs 2014



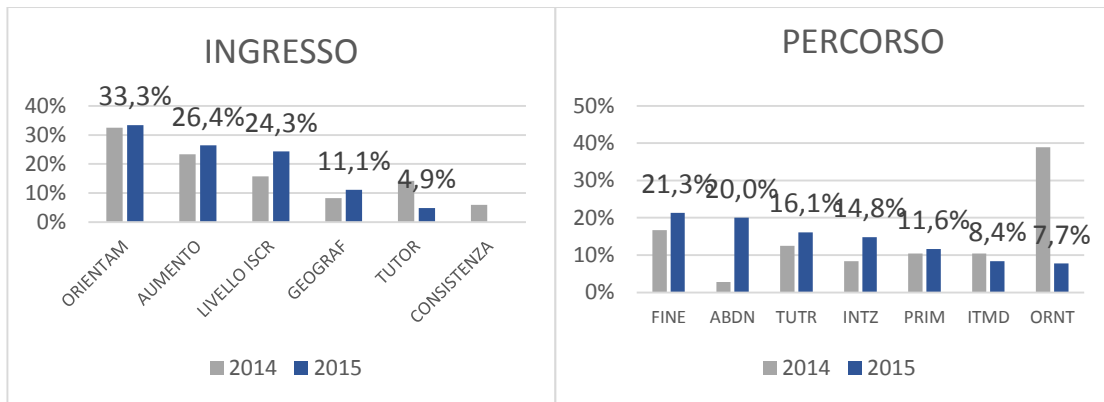
Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

Legenda: categorie e sottocategorie degli obiettivi di DIDATTICA

	CAT	TIPO	DESCRIZIONE *
D I D A T T I C A	DIDA	INTG	prevedere approfondimenti/aggiornamenti con la presenza di soggetti del mondo del lavoro o presso questi - eventi culturali di collegamento col territorio - integrazione con figure professionali dello stesso ambito - inserire esercitazioni o incrementare il numero - introdurre la modalità di insegnamento in teledidattica
	DIDA	INTZ	erogare o migliorare la didattica in inglese
	DIDA	MATE	migliorare materiale didattico, accessibile, su supporto informatico, etc...
	DIDA	ALTR	altro



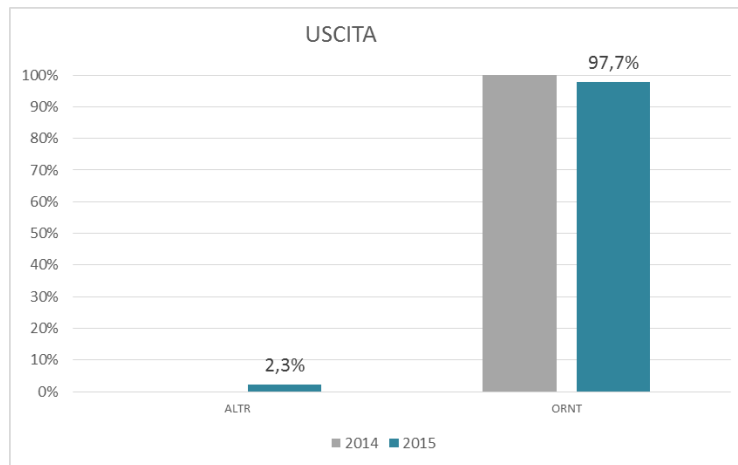
Rispetto all'anno scorso, dopo aver modificato le voci gestione (confluita in "gestione") e programmazione (diventata una categoria a sé con sottocategorie), le voci più rappresentate riguardano gli obiettivi relativi alla didattica integrata per il 39,7%, alla internazionalizzazione per il 38,5% e al materiale per il 16,7%.

Grafici 6: Sottocategorie degli obiettivi di INGRESSO, PERCORSO in percentuale, 2015 vs 2014


Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

Legenda: categorie e sottocategorie degli obiettivi di INGRESSO, PERCORSO

	CAT	TIPO	DESCRIZIONE *
I N G R E S S O	INGR	AUMN	aumentare l'attrattività
	INGR	GEO	ampliare la provenienza geografica
	INGR	LIVL	migliorare il livello qualitativo in ingresso
	INGR	ORNT	rafforzare orientamento studenti ingresso
	INGR	TUTR	sostegno al superamento test d'ingresso - corsi propedeutici per studenti con debiti
	INGR	ALTR	altro
P E R C O R S O	PRCS	ABDN	ridurre abbandoni
	PRCS	FINE	ridurre studenti fuori corso
	PRCS	INTZ	incentivare la fruizione della mobilità internazionale da parte degli studenti
	PRCS	ITMD	aumentare acquisizione CFU
	PRCS	PRIM	ridurre abbandoni o incrementare crediti al I anno
	PRCS	TUTR	Affiancamento con docente tutor per momenti critici, per orientamento e altro
	PRCS	ALTR	altro
	PRCS	ORNT	migliorare interazione docenti studenti, anche tramite il canale tutor

Grafico 7: Sottocategorie degli obiettivi di USCITA in percentuale, 2015 vs 2014


Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

Legenda: categorie e sottocategorie degli obiettivi di USCITA

	CAT	TIPO	DESCRIZIONE *
U S C I T A	USCI	ORNT	potenziamento orientamento in uscita
	USCI	ALTR	valorizzare il contributo degli studenti nel miglioramento della pratica clinica

Fonte: Elaborazioni Servizio Sviluppo e controllo direzionale su dati Rapporto di Riesame 2015

5.2 Obiettivi /Prospettive

Sulla scorta delle considerazioni fin qui esposte, gli orientamenti del PQ nel prossimo periodo a breve e medio termine (2 anni) e a lungo termine (5 anni) e le azioni correlate, sono elencate di seguito:

Obiettivi di breve/medio periodo (2 anni)

- 1) Giungere a un efficiente coordinamento delle azioni richieste alle varie strutture dell'Ateneo per dare risposta alle richieste di autovalutazione, valutazione e assicurazione della qualità
- 2) Raggiungere un livello adeguato di informazione e formazione dei vari attori dell'Ateneo sui temi e gli aspetti valutativi e della qualità, ad esempio avviando un piano di audit interni, in preparazione alle visite in loco dei CEV per l'accreditamento
- 3) Raggiungere lo stato di un confronto aggiornato, da parte dei vari corsi di studio e dipartimenti, con il mondo del lavoro e i portatori di interesse del territorio

- 4) Raggiungere un livello adeguato dell'organizzazione dei dati (flusso e gestione), anche mediante la realizzazione di strumenti opportuni, come ad esempio un sito web del Presidio, o *format* specifici per una gestione efficiente dei flussi informativi
- 5) Giungere ad un'implementazione iniziale soddisfacente del sistema di assicurazione qualità della ricerca, monitorando la redazione delle SUA-RD e coordinando il lavoro delle Commissioni Assicurazione Qualità dei dipartimenti

Obiettivi di lungo periodo (5 anni)

- 1) Giungere a una estesa diffusione e a un radicamento della cultura della valutazione e della qualità in tutte le strutture di Ateneo
- 2) Giungere all'implementazione di un sistema efficiente di assicurazione di qualità della formazione
- 3) Giungere all'implementazione di un sistema efficiente di assicurazione di qualità della ricerca
- 4) Raggiungere un livello adeguato di efficacia ed efficienza nell'implementazione del sistema di assicurazione qualità, che consenta di superare in maniera positiva le procedure di accreditamento a cui l'Ateneo dovrà sottoporsi in uno degli anni successivi al 2015

Azioni

- 1) Predisposizione di un sito web del Presidio Qualità, dove trovare informazioni aggiornate, normativa rilevante e modulistica, che si interfacci in maniera opportuna con il sito web di Ateneo.
- 2) Avvio di iniziative di "audit interno", allo scopo di favorire la diffusione della cultura della qualità all'interno dell'Ateneo, nonché come preparazione alle "visite in loco" per l'accreditamento periodico.
- 3) Mantenere i contatti con altri Atenei per prepararsi alle nuove scadenze (ad esempio, Dipartimenti che partecipano alla fase sperimentale della SUA-RD ed Atenei che parteciperanno alla fase volontaria dell'accreditamento periodico).
- 4) Rafforzare l'azione di coordinamento nei confronti, in particolare, delle Commissioni Paritetiche, per rendere più omogenee le relazioni da esse redatte, e iniziando una fase di mappature dei contenuti.



- 5) Affinamento dell'operazione di mappatura dei Rapporti di Riesame dei corsi di studio, mediante la condivisione con il Nucleo di Valutazione delle modalità operative.
- 6) Coordinare, a livello di Ateneo, un'azione rivolta a rendere più strutturata, omogenea e sintetica la redazione delle SUA-CdS.
- 7) Incentivare i corsi di studio e i dipartimenti a riattivare i contatti con il mondo del lavoro e con i portatori di interesse del territorio, per avere confronti aggiornati relativi ai contenuti formativi dei corsi e alle esigenze dei sistemi professionali.
- 8) Contribuire a meglio definire e sviluppare, anche mediante un'adeguata formazione, le funzioni dei referenti dipartimentali per la didattica.
- 9) Contribuire a definire un'adeguata politica per la qualità della ricerca nell'Ateneo.
- 10) Fornire adeguato supporto alle strutture dipartimentali nella fase di redazione della SUA-RD, che sarà svolta per la prima volta al termine dell'anno 2014.
- 11) Valutare, assieme all'area Ricerca dell'Ateneo, i risultati della prima redazione della SUA-RD, in modo tale da contribuire alla definizione di opportune strategie e azioni correttive.
- 12) Mantenere e potenziare le sinergie con l'area ricerca e l'area didattica, nonché con i settori orientamento, tutorato, *placement*, per poter sfruttare opportunamente le sinergie derivanti dalla possibilità di instaurare un flusso bidirezionale di dati.
- 13) Come esempio particolare, utilizzo del costituendo database dei laureati Uniud come fonte di dati integrativa ad Almalaurea per il monitoraggio della carriera dei nostri laureati.
- 14) Di concerto con la Direzione Generale, prevedere un piano per la formazione ad "auditors" di personale junior, che potrebbe essere efficacemente impiegato sia nelle attività previste dal sistema AVA, che in quelle previste dal processo di certificazione ISO 9001.
- 15) Implementare un piano per la preparazione alle visite di accreditamento, previste per un anno successivo al 2015.



16) Per sostenere i corsi che si stanno realizzando in modalità Interateneo (UD/TS) nell'area sanitaria, è necessario sviluppare sinergie per armonizzare i due sistemi di Assicurazione della Qualità al fine di assicurare procedure di valutazione omogenee dei corsi, studenti e docenti. Nei corsi dell'area sanitaria sono infatti emerse criticità riferite alle disomogenee procedure di valutazione adottate.

17) Per valorizzare le specificità di alcuni corsi ad elevata integrazione con le aziende sanitarie che contribuiscono alla formazione professionalizzante nell'area medico-sanitaria, ma anche per individuare elementi specifici dell'esperienza degli studenti che possano essere oggetto sistematico di valutazione della qualità in sistemi non propri dell'Ateneo, dovranno continuare le relazioni a livello nazionale con le Conferenze Permanenti dei Corsi di laurea e con l'ANVUR.

Il Coordinatore del PRESIDIO della QUALITÀ

A Gasparetto



5. ALLEGATI

- Allegato 1: R-Check-list audit
- Allegato 2: Scheda Insegnamento
- Allegato 3: Linee Guida per le attività delle Commissioni Paritetiche
- Allegato 4: Riesame Ciclico



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE**

**PRESIDIO
DELLA
QUALITÀ**



Sito web: <http://web.uniud.it/ateneo/organizzazione/presidio-della-qualita-di-ateneo/assicurazione-della-qualita>

Email: presidio.qualita@uniud.it